

Climathon Bologna - Il programma ^{1/3}

Il Climathon Bologna si svolgerà dalle ore 12.00 di giovedì 27 ottobre alle ore 12.00 di venerdì 28 ottobre 2016 presso gli spazi di Urban Center Bologna, al secondo piano di Salaborsa in piazza Nettuno, 3.

Giovedì 27 ottobre

- 12:00 - 12:30 Apertura istituzionale**
Riccardo Malagoli, Assessore alla Sicurezza, Polizia Municipale, Lotta al degrado, Protezione civile, Quartieri, Lavori pubblici, Manutenzione del patrimonio e del verde pubblico
Valentina Orioli, Assessore all'Urbanistica e Ambiente
Marco Buldrini e Rita Mangiaracina, NIER Ingegneria
- 12:30 - 13:30 Lecture**
Luca Mercalli, Climatologo, Presidente Società Meteorologica Italiana
Piero Pelizzaro, Esperto di resilienza e Co-fondatore di Climalia
Giovanni Arata, Ricercatore e progettista internet free lance
Angelo Giselico, Dirigente Protezione Civile di Bologna
- 13:30 - 14:30 Pranzo a buffet**
Cafè Sala Borsa, Piazza Coperta Umberto Eco di Salaborsa
- 14:30 - 16:30 Workshop tecnico**
Sala Atelier, Urban Center Bologna
Giovanni Fini, Esperto di Adattamento e Mitigazione al cambiamento climatico. Membro del gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano di Adattamento della Città di Bologna
Veronica Caciagli, Giornalista ambientale e presidente di Italian Climate Network
Rodica Tomozeiu, Unità Climatologia e Previsioni Agrometeo di Lungo Periodo
Simona Tondelli, Tecnica e Pianificazione Urbanistica, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Bologna
- 16:30 - 19:00 Sessione di lavoro a gruppi con supporto di tutor**
Sala Atelier, Urban Center Bologna
Matteo Fortini, Gruppo terremoto Centro Italia
Christian Quintili, Action Aid
- 19:00 - 20:30 Cena**
Sala Atelier, Urban Center Bologna
- 20:30 - 09:30 Sessione di lavoro a gruppi**
Sala Atelier, Urban Center Bologna

Climathon Bologna - Il programma ^{2/3}

Il Climathon Bologna si svolgerà dalle ore 12.00 di giovedì 27 ottobre alle ore 12.00 di venerdì 28 ottobre 2016 presso gli spazi di Urban Center Bologna, al secondo piano di Salaborsa in piazza Nettuno, 3.

Venerdì 28 ottobre

09:30 - 11:00 **Presentazione dei progetti davanti alla giuria**
Sala Atelier, Urban Center Bologna

11:00 - 11:30 **Seduta di giuria a porte chiuse**

11:30 - 12:00 **Premiazione e chiusura dei lavori**
Sala Atelier, Urban Center Bologna

La giuria di esperti sarà composta da:

- [Marco Buldrini](#),
Responsabile Settore Grandi Rischi
NIER Ingegneria SpA
- [Fabrizia Petrei](#),
Esperta di comunicazione
del rischio e d'emergenza
e referente della comunicazione
Urban Center Bologna
- [Angelo Giselico](#),
Dirigente - Protezione Civile
di Bologna
- [Matteo Fortini](#),
Network & data analyst
Terremoto Centro Italia.

Presidente di giuria sarà [Pierre Mathieu Philippe](#), data scientist presso l'Agenzia Spaziale Europea. Ha lavorato 20 anni nel campo della modellazione ambientale e oceanografica e nella gestione dei rischi e il telerilevamento. Ha una laurea in ingegneria meccanica e un M.Sc conseguiti presso l'Università di Liegi, un dottorato di ricerca in oceanografia presso l'Università di Louvain (Belgio) e una laurea in Management presso la Business School dell'Università di Reading (UK).

Climathon Bologna - Il programma ^{3/3}

Il Climathon Bologna si svolgerà dalle ore 12.00 di giovedì 27 ottobre alle ore 12.00 di venerdì 28 ottobre 2016 presso gli spazi di Urban Center Bologna, al secondo piano di Salaborsa in piazza Nettuno, 3.

Premio finale

Il vincitore avrà la possibilità di essere affiancato dai professionisti di NIER Ingegneria SpA nel corso di un tutoraggio riservato finalizzato alla definizione del progetto e al suo futuro inserimento nel mercato. NIER Ingegneria ha un ruolo consolidato nel panorama nazionale dei Servizi di Consulenza ad Enti ed Imprese nei campi della Sicurezza sul Lavoro, della Security, dell'Ambiente, dell'Energia, della Qualità, dell'Affidabilità e dei Sistemi di Gestione.

Informazioni utili

Si consiglia ai partecipanti di venire provvisti del proprio PC, tablet, pen drive e qualsiasi dispositivo e supporto informatico ritengano utile.

Per affrontare al meglio le 24 ore di lavoro, sarà allestita una sala relax in cui i partecipanti potranno riposarsi e assistere alla proiezione di tre film/documentari sui temi del clima e della sostenibilità. I partecipanti che lo ritengono utile possono venire provvisti di un sacco a pelo.

Sono inoltre previste una sessione di Shiatsu (giovedì 27 ottobre dalle 22:00 alle 23:00) e una sessione di Yoga (venerdì 28 ottobre dalle 7:30 alle 8:30) a cura dei maestri Paola Palmi e Gianluca Bersaglia. Si consiglia pertanto agli interessati di portare vestiti comodi e caldi.

Proiezioni

▪ Wall-E

Film d'animazione del 2008 realizzato da Pixar Animation Studios, in coproduzione con Walt Disney Pictures, diretto da Andrew Stanton.

Il protagonista del film è il robot WALL-E, che in un lontano futuro è l'unico abitante del pianeta Terra, ormai abbandonato dagli esseri umani a causa dell'eccessivo inquinamento e del continuo accumulo di rifiuti. Il compito di WALL-E è proprio quello di ripulire il pianeta compattando i rifiuti, compito a cui adempie

diligentemente da più di settecento anni. Stranamente, WALL-E riesce a provare emozioni e mentre pulisce, raccoglie e sperimenta, come spinto da un'umana curiosità, gli svariati oggetti che trova in giro. Un giorno scende dal cielo un robot ad alta tecnologia di nome EVE (o E.V.E.) che lo farà innamorare e in nome di questo amore vivranno un'avventura che cambierà il loro destino e quello dell'umanità.

▪ Il sale della Terra

Il sale della terra è un documentario del 2014 co-diretto da Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, figlio dell'artista. L'opera traccia l'itinerario artistico e umano del fotografo brasiliano dando vita ad un'esperienza estetica esemplare e potente, un'opera sullo splendore del mondo e sull'irragionevolezza umana che rischia di spegnerlo. Alternando la storia personale di Salgado con le riflessioni sul suo mestiere di fotografo, il documentario ha un respiro malickiano, intimo e cosmico insieme, è un oggetto fuori formato, una preghiera che dialoga con la carne, la natura e Dio.

▪ Chasing Ice

Pensare che un film possa avere un impatto rivoluzionario sulla storia dell'umanità può parere utopistico per chi non abbia ancora visto Chasing Ice. A spiegarci che il riscaldamento globale non è una teoria complottista di scienziati hippie non è il documentario, non il suo protagonista - il fotografo James Balog - ma i ghiacciai. Nonostante le intemperie meteorologiche e le insidie naturali, James Balog e i suoi collaboratori riescono nell'impresa di installare decine di macchine fotografiche in Montana, Alaska, Islanda, Groenlandia. Incontrano in problemi tecnici e fisici, che minano la loro stessa salute, ma riescono a produrre migliaia di frame fotografici che, montati a dovere, creano una serie di cortometraggi che documentano la veloce scomparsa dei ghiacciai. Le immagini non vogliono denunciare solo gli effetti negativi dei cambiamenti climatici ma mostrano anche la bellezza del ghiaccio, le straordinarie forme e le infinite sfumature di azzurro. Ogni scatto diventa così un omaggio alla bellezza stravolgente di un paesaggio in perenne mutamento.

Per ulteriori informazioni

www.urbancenterbologna.it - info@urbancenterbologna.it